

PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED  
EVENTI CATASTROFICI

PIANO DI COLTURA, CONSERVAZIONE  
E MANUTENZIONE DEGLI INTERVENTI

**Premessa**

Il presente schema di Piano di coltura e conservazione previsto dalla scheda di MISURA 8 - Tipo di operazione 8.3.01 PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 20014-2020 si riferisce esclusivamente alle tipologie di intervento selvicolturale ammesse dal bando.

Esso riguarda interventi effettuati con i finanziamenti di cui al suddetto P. S.R. e fissa le buone pratiche cui il proprietario, o il possessore, deve attenersi affinché con gli interventi realizzati siano conseguiti gli obiettivi previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013 e dagli atti di concessione del finanziamento.

Il beneficiario a conclusione dell'intervento, avrà cura di redigere il Piano di coltura e conservazione, di approvarlo o di proporlo per l'approvazione all'Ente Delegato competente per territorio, di farlo sottoscrivere per accettazione al proprietario o al possessore e, infine, di mantenerne copia agli atti.

Le disposizioni del Piano di coltura e conservazione dovranno essere coerenti con i criteri guida e le indicazioni enunciate nel capitolo denominato "Indicazioni tecniche aggiuntive per la gestione sostenibile Delle aree forestali e la progettazione degli interventi" dell'Allegato A2).

Dovrà esser garantita la coerenza anche con quanto riportato nel cap. 3 "La prevenzione" del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – anni 2012-2016" di cui alla deliberazione di Giunta n. 917/2012 nonché al Piano forestale regionale 2014-2020 adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 389 del 15 aprile 2015 e successive modifiche e integrazioni.

I riferimenti normativi sono:

- art. 54 e 91 R.D.L. 30 Dicembre 1923 n. 3267;
- art. 10 Legge 27 Dicembre 1977 n. 984;
- art. 10 L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2354 dell'1/3/1995;

---

Proprietà privata

Beneficiario contribuito: **Comune di Vernasca**

Misura 8.3.01 PSR 20014-2020 - n. domanda: **5006037**

**UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Comune: Vernasca

Località: Vezzolacca - Cà Sarzin – Lotto 5006037.2016.19697

Foglio: 53 mappali 192 – 193 – 203

Superficie di intervento (ha): 0,3595

Tipo di intervento: alleggerimento soprassuolo di ex castagneto da frutto in frana con taglio dei soggetti morti

Composizione specifica: castagno, carpino nero, cerro, pioppo nero

Inquadramento fitoclimatico: *Castanetum*

Comune: Vernasca

Località: Vezzolacca – Rio dei Rii – Lotto 5006037.2016.19701

Foglio: 55 mappali 156 – 187 – 383 – 390 – 391 – 392 – 393 – 395 – 396 – 563 – 564

Superficie di intervento (ha): 1,00

Tipo di intervento: diradamento dal basso

Composizione specifica: carpino nero, cerro, ontano nero, pioppo nero

Inquadramento fitoclimatico: *Castanetum*

- Descrizione ed obiettivi dell'intervento: alleggerimento del soprassuolo e rimozione dei soggetti morti e deperienti ai fini di ridurre il rischio idrogeologico del versante.

## **DISPOSIZIONI GENERALI PER IL BUON ESITO E IL MANTENIMENTO DELL'INTERVENTO**

- Il proprietario o possessore è a conoscenza del fatto che le superfici in oggetto sono assoggettate alle norme in materia forestale nonché alle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti: pertanto riconosce il divieto di destinare la superficie a bosco ad altra copertura o uso del suolo incompatibile con la conservazione del bosco.
- Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia e alla corretta gestione delle superfici interessate dagli interventi al fine di assicurare la conservazione e il buono stato colturale dei soprassuoli, contrastando tempestivamente ogni causa avversa ed in particolare qualsiasi azione che possa provocare pericolo di incendio o altri danni al bosco ripristinando le condizioni da ogni danno occasionale eventualmente subito quando questa possa compromettere lo sviluppo e/o la rinnovazione del bosco o la funzionalità delle opere realizzate o ripristinate.
- Nelle aree oggetto di piantumazione/rinfoltimento non può essere autorizzato il pascolo; sono consentite le misure di contenimento dei danni al novellame e alle specie vegetali accessorie causate dalla fauna selvatica purché previste dal Piano faunistico-venatorio e, in caso di presenza di Area naturale protetta, autorizzate dal relativo Ente di gestione. In caso di manifestazione di gravi problemi fitosanitari sono ammessi tagli con sgombero della vegetazione tagliata. Per quanto riguarda altri interventi ammessi a seconda della tipologia di soprassuolo si rimanda a quanto stabilito dalle P.M.P.F. vigenti.
- I boschi oggetto di intervento e le infrastrutture realizzate o ripristinate non possono essere trasformati in altra copertura o uso del suolo, né essere destinati ad usi incompatibili con la normativa di settore e con gli impegni assunti all'atto di presentazione della domanda di contributo.
- Per quanto non contemplato nel presente piano di coltura e conservazione, dovranno essere osservate le norme particolari delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

---

## **DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

Riportare un cronoprogramma di massima delle operazioni colturali volte al conseguimento a lungo termine degli obiettivi previsti:

**Intervento castagneto Cà Sarzin – Foglio 53**

- verifica periodica della funzionalità delle opere di consolidamento del versante
- ripristino graduale della produttività del castagneto attraverso innesti di polloni con varietà da frutto

**Intervento Rio dei Rii – Foglio 55**

- intervento di diradamento dal basso a distanza di circa 10 anni dall'intervento.
- saranno possibili tagli colturali (a ceduo) nel rispetto delle PMPF vigenti, tali da non intaccare la stabilità del versante.
- verifica periodica della funzionalità delle opere di regimazione idraulica in progetto ed eventuale svuotamento a monte del materiale trasportato dal corso d'acqua.



IL SINDACO